Damian Iorio - Nell'aprile del 2015 dirigerà la San Francisco Symphony Orchestra. Tra le orchestre che lo hanno invitato più volte figurano: Detroit Symphony, London Philharmonic, BBC Symphony, BBC Philharmonic, Netherlands Radio Philharmonic, St Petersburg Philharmonic, Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi", Orchestre National de Belgique, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestre de Chambre de Lausanne, Orquestra Sinfónica do Porto Casa da Música, Iceland Symphony Orchestra, Orchestra della Svizzera Italiana di Lugano, Tchaikovsky Symphony Orchestra di Mosca, Netherlands Symphony Orchestra, Orquesta Sinfónica de Castilla y León, Noord Nederlands Orkest, Norrlands Operan (Svezia), Sofia National Opera. Damian Iorio ha diretto: *Macbeth* di Verdi al Glyndebourne Festival Opera, *The Bartered Bride* di Smetana all'Opéra di Parigi, *The Rape of Lucretia* di Britten alla Central City Opera in Colorado, *The Turn of the Screw* di Britten a San Pietroburgo, *The Man who mistook his wife for a hat* di Michael Nyman a Mosca (che ha ricevuto la *nomination* al Golden Mask Festival come Migliore Produzione Operistica nel 2004). Invitato dall'Opera di Bonn per *Turandot* di Puccini, ha collaborato con la Norwegian Opera e si è poi trasferito in Italia, dove ha diretto *La Bohéme* per il Circuito As.Li.Co. (Como, Torino, Brescia, Trento). Damian Iorio è nato a Londra da una famiglia di musicisti italiani e inglesi, ha vissuto nel nord Europa, in Russia e, attualmente, in Italia. Nel 2006 è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine di Sant'Agata dalla Repubblica di San Marino, come riconoscimento del suo impegno per la musica. Dopo lo studio del violino in Gran Bretagna e negli USA, Damian Iorio entra a far parte della Danish Radio Symphony Orchestra, dove studia direzione d'orchestra, perfezionandosi poi a San Pietroburgo; viene ben presto nominato direttore musicale della Philarmonic Orchestra di Murmansk, con la quale inizia anche l'attività di direttore d'opera. Ha un vasto repertorio che privilegia il tardo romantico e gli inizi del ventesimo secolo fino al periodo preclassico e al contemporaneo.